



WWF O.N.L.U.S. Fondo Mondiale per la Natura  
Italia  
Sezione Regionale Puglia  
Sezione di Molfetta

GRUPPO ATTIVO – BISCEGLIE  
Via Montecuccio n° 14  
70052 Bisceglie (BA)  
Web: <http://digilander.libero.it/pantanoripalta>  
<http://www.wwfbisceglie.tk>  
Mail: [wwfbisceglie@libero.it](mailto:wwfbisceglie@libero.it)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

## COMUNICATO STAMPA N° 12/2004

### Quell'Ordinanza deve essere ritirata

Acque agitate al Pantano per i clamorosi sviluppi sulla vicenda dell'Ordinanza che consente la balneazione ai cani. Ripercorriamo brevemente l'intera vicenda.

Con l'Ordinanza n° 17/2003, successivamente riproposta con la 9/2004, il Sindaco di Bisceglie (BA) avv. Francesco Napoletano sancisce che *"il tratto di costa a sud est della Città denominato <<Cala del Pantano>> venga attrezzato a spiaggia per animali domestici. (...).* L'accesso a mare - recita la stessa Ordinanza - *è consentito a non più di cinque cani per volta che dovranno essere immediatamente assicurati al guinzaglio al termine del bagno"*.

Preoccupato per la situazione, il 28 febbraio il WWF emette un comunicato stampa con il quale chiede il ritiro dell'Ordinanza e invita **tutte le autorità competenti** a sorvegliare affinché sia scongiurata un'emergenza igienico – sanitaria, in quanto a <<Cala del Pantano>> è vietata la balneazione all'uomo e si riversano in mare i reflui provenienti dal depuratore di Corato.

Questa vicenda suscita la protesta di cittadini, forze politiche, testate giornalistiche ed emittenti locali: tutti, sia pur con vari distinguo, concordano nel ritenere la zona inadatta alla balneazione dell'animale domestico.

Dopo un incontro interlocutorio tra il WWF e l'Assessore all'Ambiente, dott. Vella, con nota prot. 12060 del 13/03/04 riceviamo la risposta ufficiale: *"..... Spero non sfugga al Vs. Gruppo - scrive l'Assessore - che il divieto di balneazione scaturente dal DPR 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni ed integrazioni, va rapportato esclusivamente all'uomo; difatti, i valori limite ricompresi nell'allegato contenente i requisiti di qualità vennero fissati su direttiva europea per strutturare, nelle eccedenze, veri e propri indicatori indiretti di patogenicità (...). Quanto sopra non mi impedisce di dichiarare la più ampia disponibilità ad un rie-*

Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
ONLUS



Ecolabel dell'UE

Stampa su carta  
riciclata

Il WWF è presente in 96 Paesi e vive del  
Contributo dei propri sostenitori  
Per il versamento di quote sociali di donazioni  
conto corrente postale n. 323006  
conto corrente bancario n. 2000 presso  
l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

L'Associazione riceve lasciti testamentari

Ente morale riconosciuto  
con decreto Presidente  
della Repubblica Italiana  
n. 493 del 4 aprile 1974  
C.F. 80078430586

Schedario Anagrafe Nazionale  
Ricerche N. H 1890AD2



*same della allocazione di detto servizio sul territorio comunale.....". Sono passati due mesi e la disponibilità è rimasta sulla carta!*

Il tempo passa. Ad aprile da un'indagine conoscitiva effettuata dal Servizio di Igiene Pubblica della ASL BA/2, emerge che l'analisi dei reflui provenienti dal depuratore di Corato presentano un livello di inquinamento di gran lunga superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente (coliformi totali e fecali, streptococchi ed *Escherichia coli*) e ciò sin dall'ingresso delle acque nel territorio di Bisceglie.

Insomma: esiste un reale rischio per la salute pubblica. A questo punto per dirimere ogni contesa il WWF chiede l'autorevole parere del prof. Canio Buonavoglia, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari, che ringraziamo pubblicamente: *"In base al livello di inquinamento delle acque di Cala Pantano, non appare etico - ci scrive in una lettera - in una logica di benessere degli animali, consentire la balneazione ai cani in quanto nelle acque possono essere presenti patogeni pericolosi anche per questa specie animale (Salmonella, Escherichia coli O:157, rotavirus, enterovirus). In termini di salute pubblica - continua il professore - un cane che contrae l'infezione da parte di un patogeno di derivazione umana, può a sua volta trasferirlo in ambiente urbano, peggio ancora, domestico, diventando un pericoloso diffusore di infezione. Questa condizione - conclude - può rappresentare un grave rischio biologico soprattutto per i bambini e per le persone con il sistema immunitario compromesso"*. In altre parole il povero animale può infettarsi e a sua volta trasmettere l'infezione!!

Il **WWF** avendo a cuore sia la salute dell'uomo sia quella dell'animale per i suoi principi statutari che non stiamo qui ad elencare, ha contestato l'Ordinanza Sindacale non per l'iniziativa, di per se opportuna e unica nel barese, di individuare una spiaggia per la balneazione degli animali domestici, altrimenti vietata per legge, piuttosto ha protestato perché è stata selezionata una spiaggia non idonea sia per le problematiche sopra elencate, sia per la situazione di sovraffollamento che si potrebbe verificare proprio per l'unicità dell'Ordinanza

Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
ONLUS



Ecolabel dell'UE

Stampa su carta  
riciclata



ed infine anche per la scelta di un luogo degradato dai rifiuti e privo di parcheggi, servizi igienici e strutture ricettive. Il Comune di Bisceglie si esporrebbe inoltre ad eventuali denunce dei proprietari dei cani che si ammalassero.

Ribadendo la nostra preoccupazione, chiediamo **l'immediato ritiro dell'Ordinanza e l'approvazione di una nuova che consenta la balneazione contemporanea a cane e padrone in un idoneo tratto di costa della litoranea di ponente**, come buonsenso e civiltà vorrebbero.

Bisceglie, 29 aprile 2004

**Il Gruppo Attivo WWF di Bisceglie**

Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
ONLUS



Ecolabel dell'UE

Stampa su carta  
riciclata